

Futurismo che passione !

di **Silvana Palumbieri**

DOCUMENTARIO Dur: 38'

Il documentario racconta la nascita e lo sviluppo del Futurismo nei suoi principali ambiti espressivi: pittura, musica, scultura, letteratura, architettura, teatro, cinematografia. E' una storia scandita attraverso lo strumento programmatico per eccellenza del movimento, i manifesti. Al centro, la figura del suo fondatore, Filippo Tommaso Marinetti e le sue straordinarie doti di comunicatore. Con lui il mezzo diventa messaggio futurista. E non c'è mezzo che non utilizzi: volantini, lettere, cartoline, affiche pubblicitarie, telefono, radio.

Una vera chicca del filmato è la voce di Marinetti mentre declama alla radio l'aeropoea "Il bombardamento di Adrianopoli".

Ma sono tante le immagini e i suoni che catturano. Di grande intensità la lettura di Carmelo Bene del "Manifesto futurista". Alessandro Haber e Franco Parenti interpretano le provocazioni del teatro futurista.

Carrà e Severini rivivono la nascita della grande avanguardia nella pittura, che d'incanto prende corpo attraverso le bellissime immagini delle opere e degli artisti provenienti dall'archivio della Quadriennale.

E ancora: Ungaretti ricorda il clima di grande scambio culturale con Parigi, Palazzeschi legge il poema in verso libero "Visita di protocollo". Non molto visti sono i fotogrammi del cinema fantastico di Bragaglia, tanti i disegni della città nuova dell'architetto Sant'Elia.

Molto divertenti, infine, i suoni. La musica futurista recepisce il fragore della città, gli strumenti sono chiamati con i modi dell'onomatopea: l'ululatore, il ronzatore, il crepitatore, il gorgogliatore, frutto dell'inventiva di Luigi Russolo. Nella colonna sonora anche molte canzoni d'epoca che accompagnano l'azione di Marinetti, in prima linea nell'irredentismo, nelle guerre, nella piazza.

Il documentario è frutto della collaborazione tra Rai Teche e La Quadriennale di Roma.

Rai Teche ha la missione di recuperare, catalogare e valorizzare nelle produzioni e sul mercato il patrimonio di archivio della Rai. A tal fine è stato realizzato il sistema di catalogazione digitale del trasmesso, che ha determinato un costante aumento dell'utilizzo del materiale d'archivio nelle produzioni televisive sulle reti generaliste, sul satellite e sulle nuove piattaforme digitali. Per maggiori informazioni www.teche.rai.it.

La Quadriennale ha il compito di promuovere l'arte contemporanea italiana. Il suo Archivio Biblioteca, aperto al pubblico nella sede di Villa Carpegna, conserva e valorizza un importante patrimonio documentario sulle arti visive in Italia dagli anni Venti del Novecento ad oggi. Per maggiori informazioni www.quadriennalediroma.org